

Sileoni (Fabi): contro rischio-usura stop a obblighi fiscali fino a primavera

di **Gaudenzio Fregonara**

«L'obiettivo della crescita potrà essere perseguito solo se i partiti politici sapranno programmare un vero piano di rilancio dell'Italia coinvolgendo con ampia condivisione e coordinamento anche i sindacati, le imprese, la finanza e le banche. Chi invece continuerà a dividersi lo farà esclusivamente per mantenere i propri privilegi in un momento altamente drammatico per il Paese. Che invece ha bisogno di una classe dirigente capace e non di avventurieri». È quanto propone il segretario generale della **Fabi Lando Maria Sileoni**. «La corresponsione dei sussidi e dei prestiti per 209 miliardi di euro del Recovery Fund non avrà i tempi brevi che sarebbero opportuni. Il braccio di ferro in corso in Europa tende a rinviare la prima tranche fino alla prossima estate. Speriamo passi l'intelligente idea della commissaria Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager che ha suggerito di dividere in pacchetti gli aiuti per velocizzarne intanto le assegnazioni ai singoli Stati. Solo così il settore del credito potrà assolvere al meglio il suo compito per un'Italia che torni finalmente a crescere. Servono per tutto il Paese risorse importanti. Occorre quindi attivare quanto prima i fondi del Pandemic Mes: risorse per circa 37 miliardi di euro soprattutto per la sanità a tassi di interesse più bassi di quelli pagati a chi sottoscrive Bot e Btp. Continuare a tentennare è ingiustificato. È solo una battaglia tra partiti basata su calcoli elettorali, con i cittadini spettatori a rischio di un improprio balletto». Il segretario generale del primo sindacato del settore del credito ha poi aggiunto che, «stando a contatto diretto con i clienti bancari avvertiamo in prima persona le difficoltà drammatiche di famiglie e imprese: c'è il rischio che in alcune aree del Paese esploda il fenomeno dell'usura. Ecco perché siamo persuasi che, alle misure già assunte, occorra aggiungere anche una più lunga sospensione degli obblighi fiscali fino alla prossima primavera». Secondo **Sileoni**, «gli aiuti pubblici e i sostegni finanziari delle banche sono essenziali per fronteggiare lo shock economico-sanitario. La propensione al risparmio degli italiani, risalita in questi mesi al 18% del reddito disponibile, esprime paura e sfiducia verso il futuro. Servono segnali precisi per spezzare la sfiducia». (riproduzione riservata)

